

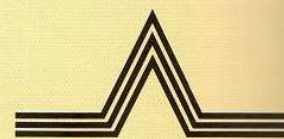
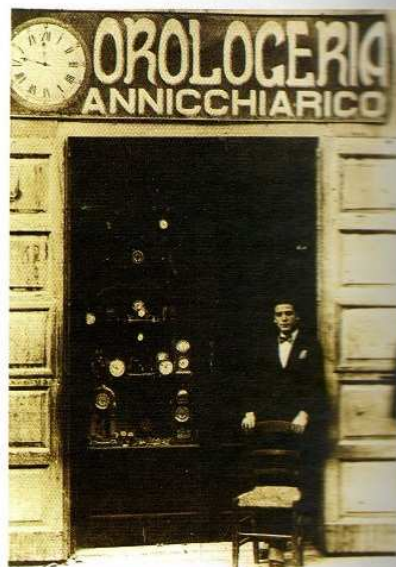
## “De soldaten van de amerikaanse militaire begraafplaats flanders field”: storia dei caduti americani nella prima guerra mondiale

di Alessia Cortese

**D**ue autori, Patrick Lernout, di nazionalità belga e Christopher Sims, nativo di Nottingham ma trasferitosi da molti anni in Belgio, legati insieme da una grande amicizia e da interessi culturali comuni, dopo dieci anni di intense ricerche negli archivi militari degli Stati Uniti d'America e del Belgio, hanno da poco tempo portato a termine la stesura di un volume di 632 pagine che riassume la storia dei caduti americani nella prima guerra mondiale. Scritto in lingua olandese, “De Soldaten van de Amerikaanse militaire begraafplaats flanders field”, ricco di documenti e materiale inedito, concerne il coinvolgimento degli USA nel primo conflitto mondiale e fornisce informazioni sulle attività dell’ “American Graves Registration Service”, sulla storia del Campo delle Fiandre, sull’Istituto “American Battle Monuments Commission” e sull’ “American Overseas Memorial Day Association”.

I due autori hanno sapientemente ricostruito la storia di 366 caduti americani, per i quali il 22 giugno del 1922 fu individuata un’area per la creazione di un cimitero americano nella cittadina di Waregem in Belgio, nella regione delle Fiandre occidentali. Nel cimitero di “Flanders Field”, dove da quel giorno riposano in pace i resti mortali di questi soldati, sono allineate 368 pietre tombali poste in quattro linee simmetriche intorno a una cappella centrale di marmo bianco, sulle cui pareti laterali sono incisi i nomi di 43 militari dispersi che non hanno potuto ricevere degna sepoltura. Ogni anno nell’ultima domenica di maggio nel Campo delle Fiandre, con una grande partecipazione di pubblico si svolge la solenne cerimonia del Memorial Day, alla quale presiedono

alte cariche civili e militari e i parenti dei caduti. In questo libro è possibile trovare testimonianze relative ai pellegrinaggi dei parenti e in particolare, con grande commozione, è descritta la visita fatta dalla madre di John A. Doll, la quale fu insignita della Stella d’oro, per essere stata l’unica madre ad aver onorato la tomba del proprio figlio, tra il 1930 e il 1933. Tra questi valorosi soldati, che sacrificarono la loro vita per la liberazione del Belgio dalla dominazione tedesca, una settantina erano di nazionalità italiana, emigrati nei primi anni del Novecento in America in cerca di fortuna e arruolatisi in seguito come volontari nell’Esercito americano. Tra questi possiamo elencare i nomi di: Pasquale Di Luigi, abruzzese, nativo di Montefino, Francesco Schiavone, originario di Ascoli Piceno, Trorano Camillo, nato a Teramo e molti altri ancora. All’uopo degno di menzione è Nicola Elmo, nato in Acquafredda il 20 Maggio 1888, del quale si può leggere la storia nell’articolo apparso su Apollinea, Marzo-Aprile 2010, alla pagina 25. Nell’anno del Signore 2010, il 30 di maggio, io e mio padre siamo stati in Belgio ad onorare per la prima volta la memoria del nostro diretto antenato e, nell’occasione, ci è stata consegnata la medaglia commemorativa dal Vice-Ammiraglio Richard K. Gallagher, rappresentante militare degli U.S. nel Consiglio della N.A.T.O., in segno di alta riconoscenza del governo degli Stati Uniti d’America alla nostra famiglia, per il grande sacrificio della vita di Nicola Elmo. A questo punto per tutti coloro che fossero interessati, utili notizie, documenti e immagini non incluse nel libro si possono trovare consultando il sito internet: [www.flandersfieldbook.be](http://www.flandersfieldbook.be).



**annicchiarico**

dal 1925

CASTROVILLARI

unica sede